

# La VITA del MOLISE

Virtù contra furore

ANNO I. — Num. 11

QUINDICINALE POLITICO

CAMPBASSO, 31 luglio 1924

ABBONAMENTI: per l'Italia un anno L. 8  
per l'Estero un semestre L. 4  
Un numero costa cent. 20 il doppio

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA GARIBOLDI N. 37

Conto Corrente con la posta  
Inserzioni prezzi da convenirsi  
manoscritti non si restituiscono

□ □ □

## Problema di pazienza

Si è costituito in Roma un Comitato per la difesa della libertà di stampa, del quale fanno parte direttori e rappresentanti dei giornali di Roma e di provincia, che non intendono riconoscere la costituzionalità e la validità giuridica dei decreti legge, regolatori di quella libertà.

Ritornati presso l'Associazione della Stampa alla vigilia della scadenza del termine stabilito per la designazione del nuovo responsabile delle pubblicazioni, il Comitato ha votato alla unanimità la seguente deliberazione:

« I giornali che sono fermi nel proposito di continuare senza interruzioni la loro battaglia contro i decreti che distruggono la libertà della stampa;

dichiarano di sollecitare esclusivamente per questa preminente necessità di lotta alla designazione del nuovo responsabile delle pubblicazioni periodiche;

riaffermano ancora davanti al popolo italiano la radicale fondamentalità e validità dei suddetti decreti, che violano lo Statuto nelle disposizioni essenziali, con le quali si assicurava la libertà della stampa e la garanzia del giusto naturale;

evidenziano che la incostituzionalità dei decreti emessi « incidentemente dalla violata inconstituzionalità dello Statuto e dalla inammissibilità di decreti legge, che pretendono di regolare una legge che vige da 70 anni con disposizioni che la contraddicono inframmentemente.

proclamano la loro piena solidarietà nell'affrontare tutti gli ardui e le persecuzioni che si vogliono radicare in quei decreti, protestando contro le applicazioni più fallaci con sequestri e diffide che si ritengono atti di mera sopraffazione;

e si impegnano a sostenersi reciprocamente in ogni battaglia giornaliera che si offre proprio per ottenere dalla Magistratura il ristabilimento del diritto e la completa reintegrazione — attraverso ogni altra forma legale di lotta — della libertà della stampa che è la luce e la forza dei popoli civili.

Invitano infine i giornali quotidiani, settimanali, riviste che connotano in questo atteggiamento a manifestare pubblicamente la loro adesione ».

La Vita del Molise aderisce pienamente.

Nella stessa prescritta dichiarazione al Preclito il nostro Direttore non ha mancato di riaffermare la incostituzionalità dei decreti in questione.

Adiamo anche al successivo o. d. g. riportando dai quotidiani, e provvederemo a comparire il nostro rappresentante presso il Comitato.

La V. d. M.

E' chiaro che non si può stare eternamente a commentare i discorsi di Mussolini. E' stato sempre preferibile, ma presto diventerà necessario, astenersene, rigorosamente.

Ne volete la prova?

L'ultimo discorso, del duce, è fondato su le seguenti proposizioni, con relativi corollari che si omettono.

Il partito fascista è tanto degno di governare l'Italia che « il... prossimo Consiglio nazionale (fascista) ha il compito di dare... finalmente... un governo... al partito »...

La milizia?... « Non milizia fascista o milizia per la sicurezza fascista, ma milizia volontaria per la sicurezza nazionale »... Tale è stata, tale è, e tale sarà — naturalmente!

L'ordine?... Soppressa l'arbitraria distinzione tra l'ordine esteriore e l'ordine interiore, sarebbe poco meno che voler negare la luce del sole il voler negare che l'ordine regna... a Varsavia? no, in Italia!

E la normalizzazione?... Con o senza aggettivo, la normalizzazione è un fatto compiuto. Il duce fa un discorso pacificatore, che raggiunge o può raggiungere lo scopo, e siamo nella normalizzazione. All'indomani, il fascismo ne fa una delle sue, e mette a repentaglio, diciamo così, lo scopo che si era raggiunto o si poteva raggiungere: ma, pronto, il duce fa un altro discorso, e tutto continua ad andare per il meglio nel migliore dei mondi possibili.

E infine è tanto certo che il fascismo riscuote i consensi della nazione, che è riuscito a schierare contro di sé tutti gli altri partiti in una sola unica opposizione, a combattere la quale però sono più che sufficienti i decreti sulla stampa!... E le mani in tasca!

Questo è l'ultimo discorso del duce.

E' discutibile?

No, è indiscutibile!

E' vero che il duce ha voluto anche vantare la profonda « originalità » della politica fascista, e questo ha dato ai nervi al Corriere della Sera che si è fatto lecito di elucubrarvi su alcune riletzioni troppo serie... Non valeva la pena! Bastava rispondere che, in punto di originalità, si potrebbe anche far di meglio, di molto meglio! E per esempio, si potrebbe, all'uopo, rivolgersi all'on. Farinacci!... Quello del « viva Dumini »... Ma, a proposito, e quando si decidono a ricoverarlo in un manicomio?

E lasciamo andare...

Una sola contestazione noi oseremo di muovere al duce, che l'Impero proclama « sacro e inviolabile ».

Mettendo da parte i sufficientissimi decreti sulla stampa, Mussolini non ha saputo tenersi dal ribadire il concetto che l'attuale situazione politica non presenta che un problema di forza.

Ci dispiace, ma non siamo d'accordo.

Per noi, non c'è che un problema di pazienza.

Per noi — basterà avere un pò di pazienza.

E' vero che il fascismo, con la sua milizia... nazionale, sarebbe desiderosissimo di misurarsi: non bisogna concedergli questa soddisfazione.

E' vero che i fascisti (lo leggiamo sui loro giornali) non chiedono di meglio che scendere in piazza. Ebbene, noi dobbiamo costringerli delicatamente a rinunziare. Siamo arciscicurissimi che non ne ricaverrebbero nulla: e anzi sarebbero sconfitti più rapidamente; ma non hanno diritto nemmeno a questa « magna soddisfazione »!

Che cosa hanno detto i fascisti? « O il consenso o

la forza » — cioè il consenso ottenuto con la forza: ma si sono energicamente, con tutta la loro arroganza, rifiutati di credere nella « forza del consenso »...

Bisogna che imparino a proprie spese che cosa significhi questa forza!

Oramai, si capisce, non più nella sua forma positiva, cioè come forza del consenso, ma nella sua equipollente forma negativa, cioè come forza del dissenso....

Insumma, quel tale « vuoto morale » di cui parlò Massimo Rocca all'indomani delle elezioni.

Per noi dunque non c'è che un problema di pazienza.

Oh! intendiamoci bene... finché ce n'è!

## Il Convegno di Assisi

L'Associazione Nazionale dei Consistenti essendo politica, e per riaffermare la propria indipendenza, al convegno di Assisi ha discusso di politica per tre giorni di seguito per concludere nel modo che sapete.

In questi criticissimi tempi era giusto che non mancasse la parola del trecentomila a quei milioni di combattenti che sono fuori dell'A. N. C., e forse fuori anche della grazia di Dio.

Così questi derelitti hanno potuto apprendere che — sia pure al condizionale o al futuro, con alquanti « ma » e « svariati se », e non poche raccomandazioni e moniti — si può e si deve anzi più che mai aver fiducia in... Farinacci, che è noto come un valoroso ex combattente, e che ormai si sa essere il vero padrone del fascismo!

## Consiglio Provinciale

Sessione straordinaria - 28 luglio 1924

### Seduta antimeridiana

Il 28 corrente si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio provinciale sotto la presidenza dell'on. Romano.

Erano presenti i consiglieri Acciaro, d'Aloja, Baccari, Capozio, Cappuccilli, Carnevale, Giacchi, Graziani, Jamicelli, Ianigro, Iovine, Iuliani, Laurelli, Lipariti, Maddalena, Masciotta, Moffa, Montalbò, Dal Prete, Romano, Spretino e Tonti.

Hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Dattino, Falconi, Baranello, Gentile, Venezia, Roberti, del Vecchio e Percotti.

Nobilmente commemorano l'on. Matteotti i consiglieri Iovine e Tonti. Il consigliere d'Aloja propone l'aveve - con scarso senso di opportunità - che si associ alla commemorazione di Giacomo Matteotti un voto di fiducia per l'on. Mussolini. Il Presidente della Deputazione comm. Jamicelli presenta un ordine del giorno in tal senso.

Il Presidente del Consiglio on. Romano, con molta serenità, cerca di far intendere come sia opportuno di scindere l'ordine del giorno in due parli per consentire al Consiglio di votare separatamente, interloquiscono in vario senso i consiglieri Laurelli, Spretino, del Prete, d'Aloja e Tonti. Ma il comm. Jamicelli insiste.

Allora il consigliere Spretino

propone che si voti per divisione l'ordine del giorno, che confonde la deplorazione dell'assassinio Matteotti con l'esaltazione del governo Mussolini. La maggioranza respinge la proposta e vota integralmente l'ordine del giorno seguente: « Il Consiglio provinciale: « di Campobasso, oggi convocato, « interprete dei sentimenti sani « ed integrità delle popolazioni molisane, deplorando il triste delitto Matteotti, nella forma più « larga ed ampia, rinnova la propria fiducia al Duce Mussolini, « dalla cui saggezza, energia, « rettitudine la Patria attende « novella conferma all'interno ed « all'estero della sua grandezza e del suo immane, immortale divenire. »

Si astengono dal votare, spiegando che non possono confondere la deplorazione dell'assassinio Matteotti con una manifestazione di carattere esclusivamente politico, i consiglieri Cappuccilli, Graziani, Ianigro, Iuliani, Laurelli, Spretino e Tonti.

Sono quindi ratificate le deliberazioni adottate di urgenza dalla Deputazione provinciale e, senza discussione, sono approvati i conti consuntivi 1919, 1920 e 1921.

A proposito della deliberazione adottata dalla Deputazione in ordine alla nuova classificazione stradale, di cui ci siamo occupati nel numero precedente del giornale, il consigliere Iuliani

REV. DIST. BACCARO BACCARI

richiama l'attenzione della Deputazione sopra alcune gravi disposizioni della legge sullo mantenimento stradale e sull'altra dei tributi comunali e provinciali, e raccomanda al Presidente della Deputazione di prospettare al Governo le disastrose conseguenze che potrebbero derivare ove le provincie e i comuni non fossero messi in condizione di poter sopprimere e provvedere ai nuovi oneri stradali.

Sono eletti a rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione della Casa per gli Orfani di Guerra i consiglieri comm. Perrotti e cav. Maddalena.

Con molta rapidità, dopo alcune osservazioni dei consiglieri Lipariti e Spetrino, sono approvate le nuove tabelle organiche per gli uffici provinciali.

#### Seduta pomeridiana

Il consigliere del Lupo, non intervenuto alla seduta antimerediana, dichiara, all'inizio di quella pomeridiana, che, se fosse stato presente, si sarebbe astenuto dal votare l'ordine del giorno riguardante la commemorazione Matteotti.

Il Presidente on. Romano propone, ed il Consiglio unanime approva, l'invio di un telegramma di felicitazione e di augurio all'on. Carusi per la sua nomina a Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni.

Nominati: l'avv. Luigi Carnevale componente del comitato provinciale per gli orfani di Guerra; l'avv. Domenico Pistilli (contro il dott. Michele de Rubertis) a componente del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale; il sig. Giuseppe Baccari fu Vincenzo e l'avv. Giovanni Ciampitti a componenti il Consiglio d'Amministrazione della Scuola Popolare Operata per Arti e Mestieri di Campobasso; l'avv. Antonio Lepore (a parità di voti con l'avv. Giovanni Testa, meno anziano di età) a componente supplente della Giunta provinciale amministrativa.

A proposito di un altro regalo fatto alle Province dal Governo fascista con la creazione dei Consorzi obbligatori per i cavalli stalloni, il deputato provinciale avv. del Prete dimostra con cifre molto eloquenti la eorrità di una spesa assolutamente inutile per la nostra economia rurale, e propone che si resista in ogni modo all'azione del Governo in questo campo. L'avv. Laurelli si associa con acute osservazioni alla proposta del relatore, e chiede che il Consiglio faccia voto a tutti i Deputati politici, perché aderiscano all'iniziativa già presa dall'on. prof. Losaper ottenere la revoca a la sospensione dei deputati provvedimenti governativi. Negli stessi sensi conclude il Presidente della Deputazione, cui si associano i consiglieri del Lupo e Masciotta. Il Consiglio quindi approva la proposta del relatore, integrata da quella dell'avv. Laurelli.

Per i collegamenti telefonici tra tutti i Comuni della provincia sarà atteso l'esito di alcune pratiche in corso col Ministero delle

Comunicazioni.

Esaurito telegraficamente il resto dell'ordine del giorno concernente affari di ordinaria amministrazione, a porte chiuse il Consiglio decide l'accoglimento delle istanze del prof. Enrico Terlizzi per la nomina ad insegnante ordinario dell'Istituto Tecnico provinciale e del prof. Giuseppe Pistilli ad insegnante straordinario dell'Istituto medesimo. La domanda consimile dell'ex direttore dell'ex Nostra Ora non raggiunge la maggioranza dei votanti e non è accolta. È infine nominato Segretario dell'Istituto Tecnico il sig. Nicola Cincidella.

*Prima della seduta i consiglieri della maggioranza si sono riuniti per prendere una risoluzione. E hanno detto: — se la minoranza si permetterà la deplorazione dell'assassinio di Matteotti, noi non mancheremo di associarci, ma saremo anche lieti di cogliere l'occasione per confermare l'incrollabile fiducia nel duce! — E il solito sereno sciocco non ha mancato di commentare: — Infatti, quale migliore occasione?!*

*Ma, a parte queste ironie involontarie, è certo che una risoluzione simile non è di un gruppo politico che si rispetti: non si può, in certe materie, subordinare il proprio atteggiamento a quello degli avversari, e molto meno lasciare ad essi, deliberatamente, l'iniziativa. Se i consiglieri fascisti avessero sinceramente sentito il dover deplorare il delitto di Matteotti, avrebbero dovuto farlo anche se nel Consiglio non vi fosse stata neppure l'ombra di un'opposizione.*

*Ne ci si venga a dire che nel fatto il primo a parlare è stato un consigliere fascista, perché è noto che il gesto, o il colpo di testa, di Paolo Iovine è considerato come un atto d'indisciplina — che perciò fa onore soltanto a Paolo Iovine.*

*Ma, a parte l'enormità ridicola della pretesa, consistente alla minoranza la divisione dell'ordine del giorno era, se non altro, un debito elementare di lealtà.*

*Superfluo dire che, di fronte alla negata divisione, il contegno della minoranza, ispirato a sensi di grande fierezza, è stato più che logico e rispecchiò il giusto delle nostre popolazioni.*

*Quando al resto della seduta, sono stati felicissimi e divertentissimi i consiglieri della maggioranza nell'attuare d'incostituzionalità vari decreti del loro inconstituibile governo fascista. A momenti mettevano in forse anche la costituzionalità dei decreti sulla stampa, di quello sulla*

*Militia, e via dicendo. Una chiacchiera pericolosa su la quale non li avrebbe fermati nemmeno l'arguzia del cav. Iuliani, se l'ordine del giorno avesse ancora offerto materia alla loro attività iconoclastica.*

*Dopo di che abbiamo visto Giovanni Testa proclamare..... non eletto per un piacevole privilegio in confronto dell'avv. Lepore.*

*E da ultimo, la solenne bocciatura del Professore: un autentico per finire.*

## Commemorazione Matteotti

Discorso del comm. Tonti

È superfluo dire con quale animo noi ci associamo alle parole dette dal collega Iovine nei riguardi dell'assassinio di Giacomo Matteotti. Egli ci ha preceduti, noi non ce ne doliamo, perché nessuna ombra di odio e di rancore, nessuna speculazione politica sarà nelle parole che si dirò a nome del gruppo al quale mi onoro di appartenere; esse saranno dettate soltanto da un senso di profonda angoscia e di infinita tristezza.

È la prima volta che ci riuniamo on. Colleghi, dopo che in Italia sono avvenuti fatti che debbono lasciar pensoso ogni italiano che sia davvero amante della propria terra. Un delitto senza nome e senza precedenti, per l'ambiente in cui fu concepito, per la freddezza lunga ferocia con cui fu premeditato ed eseguito, ha sollevato un'ondata irrefrenabile di sdegno e di orrore nell'anima del popolo italiano, il quale, nel suo sicuro intuito di giustizia e di onore, ha già deprecato, senza attendere alcun verdetto ufficiale, l'eterna infamia per gli assassini, innalzando la villoria gloriosa nel cielo purissimo dei Martiri della Nazione, o in quello più universale dei Martiri dell'idea, dei Martiri della Libertà.

Il delitto fu dal Presidente del Consiglio definitivo delitto antifascista; da altri fu definito il contrario: noi, in quest'aula, noi rappresentanti del Moles, di questa terra semplice, e perciò schietta e perciò generosa, quant'altra mai, di questa terra che non conobbe il bolscevismo e perciò non può comprendere la necessità del fascismo, noi sentiamo di non

poter ampieggiare questo delitto nei limiti angusti di un odio, per quanto feroce, di parte, ma lo depreciamo delitto contro l'umanità, contro la civiltà, contro il buon nome e l'onore d'Italia.

Buona occasione questa per i nostri cari amici di oltre Alpe, sempre così premurosi delle cose nostre; ma il popolo italiano non ha avuto bisogno di attendere alcun ordine del giorno dello straniero e con la sua spontanea, sana ribellione, ha sin dal primo momento riaffermato dinanzi al mondo il grado della sua civiltà.

E la sentenza del popolo è esultanza appello; Giacomo Matteotti è già diventato un simbolo ed io mi auguro che il suo cadavere non abbia mai a ritrovarsi perché significazione più ideale avrà così l'omaggio che le generazioni future tributano dinanzi all'ara votata che ricorderà ai posteri il suo martirio.

Onorabili Colleghi, sin da principio vi ho assicurato che era esclusa qualsiasi idea di speculazione politica nelle mie parole; ora esprimo l'augurio che si possa raccogliere l'unanimità su questa nostra manifestazione. E l'invito io rivolgo specialmente ai giovani, a voi che giustamente vi gloriare del nome di combattenti, a voi che avete affrontato la morte sui campi di battaglia per un ideale di giustizia, di civiltà e di libertà che non può valere soltanto contro lo straniero.

Se saremo uniti in questa occasione, ciò sarà di buon auspicio per la nostra Provincia; significherà che noi possiamo essere divisi, profondamente divisi da feudi politiche, sinceramente professate, ma siamo uniti tutti nel deprecare la violenza, da qualunque parte essa venga, e nel difendere quei diritti che secoli di lotte e di martiri hanno assicurato per sempre al popolo italiano.

E l'ultimo di possesso raccoglimento, che potrà seguire a questo mio parole, vorrà dire la speranza che abbia subito a cessare la più orribile delle lotte, la guerra civile; che il sangue del martire nostro sia, come quello di Cristo, il segno della nostra redenzione, e l'augurio che nessuna parte possa oscurare e rattristare più quel sole che per noi è necessario perché la terra nostra sia degna del suo passato e sia forte e feconda: il sole della Libertà.

## Comunicati

### Per gli Ufficiali di M. T.

Il Comando del Distretto comunale:

Il Ministero della Guerra con circolare n. 73 del G. M. c. a. abolisce la categoria degli ufficiali di milizia territoriale, con circolare 312 del « Giornale Militare » c. a. dispone quanto segue:

1. Gli ufficiali di Milizia Territoriale che, al 31 dicembre 1923, non avevano superato il quarantesimo anno di età, saranno iscritti all'ufficio, col loro grado di anzianità, nei rispettivi ruoli degli ufficiali di complemento.

2. Gli ufficiali di milizia territoriale che, al 31 dicembre 1923, avevano superato il quarantesimo anno di età potranno essere iscritti col rispettivo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento, oppure in quelli della riserva, sempre che ne facciano domanda per il 5 agosto p. v. in carta da bollo da L. 3,00 indirizzata al Ministero della Guerra e trasmessa a questo distretto, che ne curerà l'invio, per essere iscritti nell'uno o nell'altro dei ruoli predetti.

Gli ufficiali suddetti, i quali si asterranno dal produrre la domanda nel termine stabilito per essere trasferiti nei ruoli degli ufficiali di complemento ed in quelli della riserva, saranno considerati come dispensati da ogni eventuale servizio per durata, e saranno quindi di tutti dai ruoli.

### Avvertenza per gli Emigranti

In seguito alla limitazione della percentuale della nostra emigrazione negli Stati Uniti, il Commissariato Generale si trova nella necessità di riservare i posti solamente a quelle persone che in base ai documenti in possesso del detto Commissariato si trovano nella condizione di aver acquistato il diritto all'imbarco ed abbiano i requisiti richiesti per aver titolo a preferenza, secondo la legge americana.

Coloro pertanto che possono essere ammessi alla partenza sono di volta in volta ed in tempo avvertiti mediante apposita comunicazione e rilascio del certificato di assicurato imbarco.

Si rende per ciò inutile ogni sollecitazione al riguardo, e non deve essere prestata fede a coloro che fanno credere di essere in grado di procurare speciali facilitazioni.

## Pianoforti

Autopiani  
Armoniums  
Grammofoni  
Dischi

Vendita - Compera - Noleggio

Pianoforti da concerto e studio. Piano reggiano. Autopiani per il Concerto e Studio della rinomata Uffa Toland. Brass - Concerto Krumpholtz - Ernst - Krone.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA  
Si riceve anche il miglior un pagamento

Richiede ed offre: **Premiata Ditta Maestro TERENCE CICCONE, Sede Salomon Via Aragona 5 - Succursali: Aquila, Via Vetusti 7 - Chieti Via dello Zingaro 40 - Avanzano Viale Salandra.**

## Avviso ai lettori

Preghiamo di nuovo e vivamente gli abbonati che non l'abbiano ancora fatto, di versare la tenue quota di abbonamento.

Ringraziamo gli amici che ci confortano del loro valido aiuto e li preghiamo di intensificare l'opera di diffusione del giornale e la raccolta di abbonamenti e di sottoscrizioni per assicurarne la vitalità.

Delle sottoscrizioni, taluna delle quali assai notevoli, già pervenute, per l'ammontare complessivo di lire 4300,00 pubblicheremo l'elenco appena potremo respirare in ambiente veramente libero e non avremo ragione di temere rappresaglie per i sottoscrittori.



# Appunti

**"Processi e incidenti fatti a da fare."**  
 E' un tranquillo de La Giustizia, circa il processo Mallojotti.  
 Ne riportiamo l'ultima parte.  
 « Fu detto, ed è quotidianamente ripetuto dalle più autorevoli fonti fasciste:

— Che nell'ottobre 1922 bisognava sopprimere, fare rivoluzionario, i capi dell'Opposizione tra cui Mallojotti;

— che fu grave errore non averlo fatto allora;

— che quel che non si è fatto si potrà sempre fare.

E si parla, era oscuramente o chiaramente, di una azione che, se il fascismo o meglio il suo Dio perde la pazienza e la longanimità, dovrebbe « sferrarsi » presto. Questa azione non potrebbe « essere per obiettivo che di ammazzare... i superstiti di Mallojotti.

Domandiamo come si può pretendere che si faccia sul serio il processo per la uccisione di un deputato, in un paese nel quale ufficialmente si lascia capire:

— che quel deputato meritava, con altri, di essere « giustizato » 20 mesi prima;

— che gli altri, se non la smettono, potranno essere invitati a far gli compagni... un mese dopo.

Ma — si dire — si tratterebbe come si sarebbe trattato subito dopo la marcia su Roma? di « esecuzioni » regolarmente deliberate dal Governo, in virtù del suo diritto rivoluzionario e del suo diritto di difendere... lo Stato.

Benissimo. Facilitazione o impiegarono di Stato, dunque: non « assassinio ».

Ma si provi ad immaginare quale effetto deve fare a Duminì, e ai suoi giudici e alla gente che attende il processo, questo sentir ripetere che — a parte le forme — Duminì fu... un precursore, che la sua opera riempì una lacuna, ripara a una negligenza, fu l'« eterna correzione di uno sbaglio del regime, e fu un'anticipazione di un programma politico necessario per la salvezza dello Stato-partito... »

A completare questa atmosfera di omicidio politico entro la quale si svolge il processo per un omicidio politico, il *Popolo d'Italia* comincia ad agitarsi davanti ai suoi lettori ed al pubblico la visione macabra della « esecuzioni » che si faranno... quando Tulliani sarà presidente del Consiglio, con De Gasperi agli Interni; « quando si ordineranno i plotoni di esecuzione per i capi fascisti e il domicilio coatto per i gregari ».

Dio mio, quanta fretta! E' dal tutto inutile che l'organo fascista ritorni a questa... menzione degli affetti per impressionare le sue schiere, e il pubblico dei (ribelli) alieni dal sangue e stanchi di macelleria, e per fabbricarsi l'argomento della legittima difesa — dovremo noi fascisti sopprimere loro, prima che loro sopprimano noi... »

Gli oppositori non hanno la programma il boia. Essi — domani quando fossero al potere, come ieri, e fin dalle prime violenze fasciste, non chiedono e non chiesero né vendettine *fade*, non organizzarono le rappresaglie, le deprecarono e le condannarono quando, per iniziativa ad essi estranee, esse si fecero. Essi non soltanto

né il desiderio né il bisogno di ammazzare nessuno. I tribunali e la legge comune bastano per i popoli civili, per gli uomini civili.  
 Se poi il fascismo ha paura della legge e dei tribunali, ciò è affar suo ».

## Il palatinato

**Da uno studio dell'on. Amendola**  
 Entro i confini di questo Stato che è lo stato legale democratico, assolutamente incompatibile con lo spirito e con la pratica del fascismo, si sviluppa un patriottismo solido ed umano, il patriottismo della vera anima popolare, e non quello, irroale e letterario, dell'elmo di Salpiè.

Questo patriottismo, come tutte le cose umane, ha le sue crisi e le sue oscillazioni, ma è, in definitiva, un sentimento profondo, il quale vive grandeggia in tutti quei popoli che hanno la ventura di poter considerare lo Stato come la cosa propria, la *res publica*, e non già come la dura legge, consuetudinaria attraverso una imposizione che viene dal di fuori e dall'alto, e non accompagnata dalla consuetudine e dall'esercizio di inalienabili diritti sovrani. E il patriottismo che risorge necessariamente dalle ceneri di ogni grande crisi storica; esso accompagnò gli esteti della rivoluzione francese, esso è rinato, dopo la dispersione di Ibrak Lalawek, nelle armate rosse dei soviet. Se volete impiegarvi questa grande forza umana, voi dovete accettarla quale è, senza scandalizzarvi eccessivamente se essa non coincide in tutto e per tutto col figurarsi del perfetto patriottismo classico che si possono ammirare nei trattati di retorica nazionalista. E quando il popolo italiano, ad es., dopo secoli di divisione, di umiliazione e di servaggio, combatte per tre anni accanto ai migliori popoli del mondo, e partecipa ad una storica vittoria che resera dalle memorie negli annali dell'umanità, voi potete ben tollerare, in seguito, la reazione della stanchezza, ed anche la suggestione pericolosa dell'utopia, senza scandalo, senza irrisione e senza vendetta.

Profittare di quella reazione per tentare di spegliare il popolo italiano dei suoi diritti fondamentali, pretendere di porre quella reazione sullo stesso piano del sacrificio offerto alla guerra, da una innumerevole legione di contadini, di operai, di borghesi lavoratori, significa peccare e bestemmare, non soltanto contro il popolo, ma altresì contro la Patria, contro la guerra, contro l'avvenire d'Italia.

Questo errore gravissimo è l'errore storico del fascismo: contro di esso la coscienza nazionale italiana è chiamata a reagire, e ad affermarsi con le sue tradizioni e con le sue esigenze, di libertà e di democrazia.

**Le più fini, economiche ed eleganti CALZATURE DA FIORILLI GIUSEPPE DI GAETANO.**

Via 12 Settembre n. 41 - CAMPOBASSO

**Birra Raifo - Taranto**

**La più gradevole Rappresentante pel Molise Sig. Pietro Oriente CAMPOBASSO**

# CRONACA

## Da Campobasso

### Per la Federazione Magistrate Molisana

All'appello lanciato dai maestri di Campobasso, nel gennaio scorso, per la ricostruzione della Federazione Magistrale del Molise risposero circa 300 colleghi e molti altri aderirono verbalmente.

Da tutte le parti si plebidiva alla nobile iniziativa e si incoraggiava i maestri del Capoluogo a persistere nell'impresa per far risorgere la gloriosa Associazione Molisana.

Diverse circostanze impedirono finora che si convocasse l'assemblea degli aderenti per la elezione delle cariche, né si ritiene opportuno indire oggi tale adunanza con le lezioni - esami e col... soluzione.

Pertanto i maestri di Campobasso hanno concordeemente stabilito che l'assemblea abbia luogo in ottobre, subito dopo la riapertura delle scuole.

Ne restano informati gli insegnanti della Provincia.

### Diploma

Presso la R. Accademia di S. Cecilia in Roma, fu sostenuto con brillanti risultati gli esami per il conseguimento del diploma di magistero in pianoforte la signorina Irene Mastrelli di Giulio.

I più vivi rallegramenti e gli auguri più cordiali.

**Lieto evento** — La sera del 28 dicembre, la casa del nostro carissimo amico capitano Nicola della Penna, del 23° Fanteria, è stata allietata dalla nascita di un fiordino maschiello a cui è stato dato il nome di Luciano.

All'ottimo cap. della Penna, alla sua gentile signora il monato auguri di ogni bene.

**Una laurea** — Si è recentemente laureato in legge presso l'Università di Napoli — con splendida votazione — l'egregio giovane giovanotto Baloni da Basso.

Al nuovo avvocato cordialissimi auguri.

### Canzone "Modernissimo"

Progettato con cura e competenza del nostro amico, ing. Ferruccio Impallomeni sta per sorgere nella nostra città, in via Ilerina, un nuovo Cinema - Teatro che verrà chiamato il « Modernissimo ». La costruzione è stata affidata all'Impresario sig. Fiorindo Massa sotto la direzione dello stesso ing. Impallomeni.

Il congratuliamo coi proprietari sigg. Ritoro Albanese, Guglielmo Falanga e Antonio Iuliani per questa impresa che tanto li onora, destinata a dare nuovo decoro alla Città, e coll'ing. Impallomeni che in maniera veramente geniale ha saputo tradurre in atto la lodevole iniziativa.

**Risultato degli esami della Sessione Estiva nell'Istituto Tecnico di Campobasso.**

**Abilitazione in Agrimensura e in Ragnioneria - Esami di Stato.**

La Commissione per gli esami di Stato di abilitazione risultò così composta: Antonio Umari, Presidente del R. Istituto Tecnico di Ieri; Agostino Angelo, Giovanni Marino, Sosto Giovanni, Insegnanti

di del R. Istituto Tecnico di Pesaro; Tos: Vincenzo, del R. Istituto Tecnico di Savona; Graziano Luisa, del R. Liceo Scientifico di Savona; Pappalardi Silverio, del R. Istituto Tecnico di Campobasso. **Aggrimensori:** Martelli Cay. Giulio, Meffe Cav. Nicola. **Ragnionieri:** De Sanctis Corrado, Gelmi Aristide. **Commissari aggregati:** D'Amelio Costanza, D'Erigo Luigi, Mancini Attilio, Capiccioli Mauro, dell'Istituto Tecnico di Campobasso.

**Candidati presentati agli esami di Ragnioneria (abilitazione):** nella prima e nella seconda parte: Interni 14 esterni 5; agli esami di Agrimensura (abilitazione) nella prima e nella seconda parte: Interni 10 esterni 5.

**Candidati approvati, cioè abilitati in Ragnioneria - Interni:** Pasco Aniello, Marone Riccardo, Palange Carlo, Sammarino Francesco, Trolla Bico, Vigna Guglielmo. **Esterni:** Terenzi Antonio.

**Abilitati in Agrimensura: Interni** — Basso Eduardo, Casarocola Krumana, Rago Nicola, Trevisani Umberto, Cordisco Emilio, D'Addario Michele, De Chiochio Luigi.

Gli Interni non abilitati ancora, hanno da riparare ancora una o due materie.

Come si vede, i risultati degli esami di Stato sono brillantissimi e son serviti a dimostrare quanto seriamente si studi nel nostro Istituto Icenico.

**Avanti di Licenza (Vecchio tipo)** dalla sezione Agrimensura e Ragnioneria per i ripetenti.

Dalla sezione Agrimensura: interno Luciano Esposito; esterni Gatti Angelo, Nardi Leopoldo, Salvatore Pasquale.

Dalla Sezione Ragnioneria: esterni — Giacora Ferdinando — Giannandrea Amodeo, Ramo Edmondo, Tirone Luigi.

**Licenza dalla sezione fisico-matematica.**

In sede di scrutinio finale tutti gli interni, o cioè Aragnande Secondo, Casaccia Giovanni, Giacchia Egido, Mascia Filippo, Zullo Nicola - Esterni: nessuno.

**Promossi alla quarta classe della sezione fisico-matematica:**

Bertucci Enrico, Rago Carlo, Colugno Nicola, Fusco Antonio, Tartaglia Salvatore.

**Idoneità nelle classi del corso superiore:**

**Alla terza ragnioneria:** Interni, Berardi Pasquale, Di Zinno Giuseppe, Genova Adele, Iammarino Ida, Portone Rodolfo, Trota Bico, Vigna Guglielmo. **Esterni:** nessuno.

**Alla quarta Ragnioneria - Interni:** Caccavalle Nunzio, Garriero Fedele, De Blasis Giuseppe, Lembo Manfreda, Ntarelli Filomena, Notarodonato Giselda, Patrecca Michele, Terraco Celestino. **Esterni:** nessuno.

**Alla terza agrimensura:** Antonelli Giovanni, Cordisco Emilio, De Chiochio Luigi, D'Addario Michele, Nucitarone Ugo - **Esterni:** nessuno - Alla quarta Agrimensura - nessuno.

**Ammissione alla prima classe del Corso Superiore.**

**Interni:** Capo Vincenzo, Di Salvo Raffaello, Frate Michele, Frate Teresa, Legonigro Francescopaolo, Mancorli Mario, Romagnoli

Federico, Spicciati Alfredo. **Esterni:** nessuno. **Idoneità nelle classi del corso inferiore.**

**Alla seconda - Interni:** De Martino Nunzio - Franzini Leonida - Garpano Giovanni - Iavasile Nunzio - Marinelli Francesco - Nocera Piacentino - Paglione Donato - Paventi Saverio - Santilli Nicola - Tola Giuseppe - Verrocchia Mario - Colabella Libero - Contestabile Teodoro - De Sanctis Giuseppe - Guerrizio Angelo - Marino Lucio - Paduano Pasquale - Emilia Paduano - Pargotti Maria - Santoro Mario - Filippone Emilio - **Esterni:** Croce Giuseppe - Verrocchia Vittoria.

**Alla terza - Interni:** Alfonso Domenicoantonio, Bernardo Giuseppe, Candela Luigi, Giampado Mario, Magno Mario, Mascia Quirino, Palombo Giuseppe, Riccardi Pasquale, Romano Severino - **Esterni:** Manzo Giuseppe.

**Alla quarta - Interni:** Caglia Giovanni, Castagnoli Carlo, Di Bartolomeo Roberto, De Benedetti Calabò, Eliseo Mario, Falina Ugo, Ludovici Domenico, Mansueto Oscar, Milella Ferruccio, Nucitarone Adriano, Pisciotti Virginia, Riccielli Francesco, Scicchiera Giovanni, Trivisonno Antonio, Trivisonno Francesco, Verdone Corrado, Nardone Leone.

**Esterni:** nessuno.

**Ammissione alla prima classe del Corso Inferiore.**

**Ammessi:** Ariemma Francesco, Di Bartolomeo Francesco, Etari Marina, Riccielli Antonio - su 17 candidati.

## Regio Istituto Magistrale CAMPOBASSO

**Elenco dei Candidati che hanno conseguito il Diploma di Abilitazione Magistrale.**

*Sessione estiva 1924*

1. Barbetta Lebia
2. Casolino Andrea
3. Del Grosso Giovanni
4. Giacocoli Giuseppe
5. Panelli Anna
6. Fiorilli Davide
7. Flanzuzzi Virginia
8. Lino Lina
9. Nebbia Giuseppe
10. Pierini Dama
11. Pontarelli D. Antonio
12. Trivisonno Angela
13. Verdile Enrico
14. Di Nezza Maria (privatista)

**Promossi al II Corso Inferiore:** Richio Virginia, De Gaglia Maria, De Santis Giuseppina, Lucchini Delinda, Morroni Maria, Nicco Maria, Pesa Igia, Primiani Silvia, Verde A. Maria, Grana Jole, Casolino Natalina, Catelli Ada, Di Dola Giovannina, Mastropietro Giovannina, Rano Filomena.

**Promossi al III Corso Inferiore:** Amoroso Regina, Arcolleso Dora, Corvera Maria, Paventi Giovannina, Sammarino Maria, Lardiprete Maria, Paulantonio Angela.

**Promossi al IV Corso Inferiore:** De Sanctis Elena, Grimaldi Angelina, Verde Santola, Caccagna Maria, Cluffi Sclereria, Conte Aurora, Paulantonio Pasqualina.

**Promossi al III Corso Superiore:** Brandi Eva, Forle Emma, Magliano Lucia, Marra M. Assunta, Potenza Angela, Zullo Concetta Colanani, Domenico.

**Ammesse al I Corso Inferiore:** Battista Carolina, Gianrota Laura, De Malo Anna, Narcisi Florina,

Pistilli Giovanna, Pulcini Teresa.

### R. Liceo "Mario Pagano,"

#### Risultati di esami

Nella sessione estiva hanno ottenuto il diploma di maturità classica presso il Liceo « Mario Pagano » i seguenti alunni:

1. Capalozza Vincenzo, 2. De Matteis Domenico, 3. Petrecca Emilio, 4. Roberti Giuseppe, 5. Simeonelli Amadio, 6. Stanchi Mario, 7. Trotta Francesco.

### Scuola Popolare Operaia Per Arti e Mestieri.

Sono finiti gli esami annuali della nostra Scuola Popolare Operaia per Arti e Mestieri:

I licenziati dalla scuola sono stati otto, e cioè gli alunni: Antonio Cassese, Cipressi Antonio, Colli Alberto, Damiani Nunzio, De Paola Fioretto, Umberto Di Renzo, Nunzio Palange, Antonio Simonelli.

Dal quarto corso speciale e cioè quello da poco istituito per l'insegnamento della trafilazione in acciaio s'è licenziata e con ottima

votazione l'alunno Ettore Giaramella.

Gli iscritti, in questo anno, alla scuola propriamente della scuola stati 73, dei quali promossi alla 3. classe sono stati 13 su 22, e promossi alla classe sono stati 14 su 37; il corso speciale della trafilazione in acciaio, lavorazione tipica di Campobasso che per ricorrere all'antica risonanza avrebbe bisogno di nuove maestranze, è stato frequentato da cinque alunni solamente.

Si sono poi avuti due corsi serali di disegno con frentello teorici, presenziati a fine d'anno.

Per gli esami di passaggio ai corsi e per gli esami di licenza dalla scuola si sono assegnati dei premi ai più meritevoli. Essi sono: Ettore Giaramella licenziato del corso speciale, 1. premio assoluto e premio Pirelli; Antonio Simonelli licenziato, 1. premio; Nunzio Damiani licenziato, 2. premio; Fioretto Di Paola licenziato, menzione onorevole; Galbello Castagna, promosso al terzo corso, premio di 2. grado; Alfredo de Cer-

co, prom. alla 2. classe, premio di 3. grado; Ettore di Tommaso, prom. alla 3. classe, menzione onorevole; Pietro Palladino, promosso alla 3. classe, menzione onorevole; Primicino d'Andrea, promosso alla 2. classe, 2. premio e premio Pirelli; Ferdinando Vondini, prom. alla 3. classe, 2. premio; Giovanni Lalli, prom. alla 2. classe, 2. premio di 2. grado; Luigi Marchione, 3. premio; hanno avuto la menzione onorevole gli alunni Andrea Corvelli, Guglielmo Incuboni, Alfredo Mucolara, Serulino Provisi tutti promossi alla 2. classe. Fra gli alunni dei corsi serali di disegno sono stati premiati: Genaro Corvelli, 2. premio; Alfonso Strabica, menzione onorevole; Carmine Guerriero 2. premio; Giovanni de Santis ed Eietta Alessandro, menzione onorevole.

DIREZIONE RESPONSABILE  
Avv. GIULIO COLESANTI

Tipografica Molisana - Campobasso

**Spazio disponibile**

# Fratelli Potito & Figli

**SEDI:** CAMPOBASSO - Corso Umberto I. (Palazzo De Capoa) - Tele. 66  
S. ELIA A PIANISI con deposito a Ripabottoni Stazione

Ferro: Ferramenta, Carbone coke, Travi di ferro, Lamiera, Articoli ferro smaltato, Materiali da Costruzioni, Carburante di Calcio, Benzina, Petroli, Oli minerali, Gomme piene per auto con presse per montaggio, Pneumatici per automobili, Olio di lino, ecc. ecc.

Prezzi mitissimi della giornata

## Credito Meridionale

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE STATUTARIO L. 12.000.000 - VERSATO L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **NAPOLI**

Via Armando 1692 (Gli Manteofretti)

Sedi: Napoli - Campobasso - Avellino - Benevento - Caserta - Palermo -  
Succursali: Isernia - Valle della Lucania - 250 Agenzie Rappresentative

**Tutte le operazioni di Banca e di Borsa**

Emette assegni propri pagabili su tutte le piazze del Regno

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA

Presso la Sede di Campobasso trovano L' Agenzie delle Ferrovie dello Stato per la vendita dei biglietti viaggiatori ordinari e speciali

## Florindo & Assunta Valentino

SARTORIA PER SIGNORA

Specialità in abiti tailleur

Scuola di taglio - Esecuzioni di Modelli

Via XX Settembre 22 - CAMPOBASSO - Palazzo Barletta

Macchine da ricamo, punto a giorno, per balloni e per plicellature fino a m. 1,50

**Non un esperimento  
ma un successo riconosciuto!**

**I MOBILI  
DELLA DITTA DE SANTIS & COMPAGNI**

Sono di primarie fabbriche, solidissimi e in vari stili, convenienti di prezzo, superiori per valore per quello che costano.

MAGAZZINO DI VENDITA: Via XX Settembre, 47

**CAMPOBASSO**

**NON FATE PROVE INUTILI - I NOSTRI MOBILI SONO GIÀ PROVATI!**  
Vendonsi anche festoni per addobbi

**Spazio disponibile**

**SPAZIO DISPONIBILE**